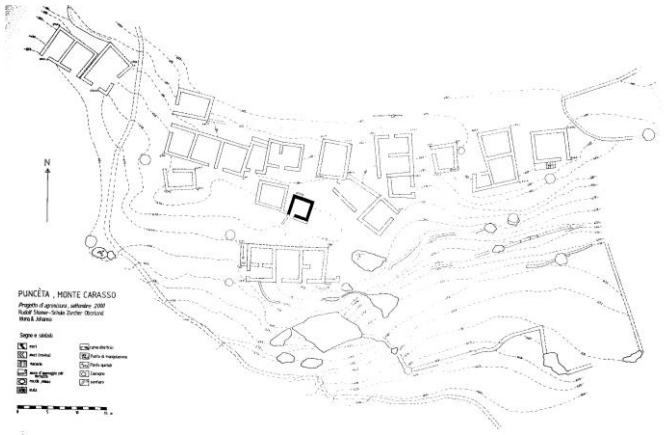
Fondazione Curzútt - San Bernárd

PROGETTO PUNCÉTE
Relazione progettuale

Roberto Briccola, architetto
15 novembre 2017

Indice

Premessa	pagina 2
Inquadramento territoriale	pagina 2
Scelte progettuali	pagina 3
Conclusioni	pagina 5
Schema interventi	pagina 6
Preventivo dei costi	pagina 7
Cartina topografica (Monte Carasso - Puncéte)	pagina 8
Ortofoto generale (Puncéte - Curzútt)	pagina 9
Ortofoto Puncéte	pagina 10
Ortofoto Puncéte con curve di livello	pagina 11
Ortofoto Puncéte con rilievo	pagina 12
Intervento grà	pagina 13
Fotografie grà	pagina 14
Intervento rudere maggiore numero 3	pagina 15
Intervento rudere maggiore numero 4	pagina 17



Premessa

Questa relazione riguarda il progetto di valorizzazione del sito archeologico di Puncéte, un villaggio in rovina abitato un tempo in modo permanente. L'intervento è parte integrante delle iniziative della Fondazione Curzútt San Bernard finalizzate alla valorizzazione della montagna di Monte Carasso. La cura e la promozione di questo territorio montano è oggetto di un "progetto di indirizzo" curato da Diego Giovanoli e finalizzato, attraverso tappe successive, alla valorizzazione di Puncéte ed al restauro dei percorsi di collegamento tra questo nucleo e quelli di Curzútt e S. Bernard. Depositari di una secolare infrastrutturazione del territorio montano e testimoni delle fatiche operate dagli antichi abitanti di questi luoghi, i sentieri storici sono ora i legami sui quali evidenziare la continuità culturale e storica tra i nuclei. Le linee guida del progetto Giovanoli del Luglio 2008, riassegnano a questi spazi una contemporaneità, comunque rispettosa dei manufatti e dei luoghi. In continuità con il quadro delineato, si colloca anche il progetto di valorizzazione del sito archeologico di Puncéte. Gli interventi riguarderanno "le rovine" del nucleo abitato, finalizzando le opere ai seguenti obiettivi:

- alla salvaguardia e valorizzazione dell'antico abitato, degli elementi architettonici ed archeologici di Puncéte;
- al recupero e completamento di alcuni manufatti architettonici presenti al fine di comprenderli in un circuito ricreativo e didattico;
- alla maggiore leggibilità strutturale e funzionale dei ruderi e del nucleo, intesi quali memorie dell'antico insediamento;
- al consolidamento e messa in sicurezza con criteri conservativi dei ruderi maggiori;
- al recupero e conservazione dell'area originariamente adibita ad "orto", finalizzata all'utilizzo in un circuito didattico;
- all'identificazione di un percorso pedonale attraverso le vestigia dell'abitato di Puncéte ed integrato nei tracciati del sentieri storici Curzútt - Puncéte - Curzútt e Puncéte - San Barnard - Curzútt.

Inquadramento territoriale ed urbanistico

Le rovine del villaggio di Puncéte costituiscono un'importante testimonianza, ancora identificabile sul territorio, di un antico insediamento stanziale di costa, comprendente una

trentina di edifici, case, stalle, metati e orti. Le trasformazioni economiche e sociali intervenute nel dopoguerra hanno progressivamente innescato la cessazione parziale o totale delle attività agricole montane che si svolgevano nell'intera regione del Cantone Ticino. Questo fenomeno, ha determinato il progressivo deperimento di numerosi rustici e l'abbandono delle aree coltivate presenti soprattutto lungo le pendici montane del territorio. Il piccolo nucleo urbano di Puncéte non è sfuggito al fenomeno sinteticamente descritto, infatti, perdendo la sua funzione originaria è stato progressivamente abbandonato dai suoi abitanti andando così incontro ad un crescente degrado. Fortunatamente, l'impervia ubicazione del villaggio ne ha impedito usi impropri conservando le tracce dell'originaria identità.
Nel quadro urbanistico attuale, l'abitato di Puncéte ricade in una "zona archeologica di interesse locale" descritta e tutelata dalla normativa comunale e nel vigente Piano Regolatore di Monte Carasso.

Scelte progettuali

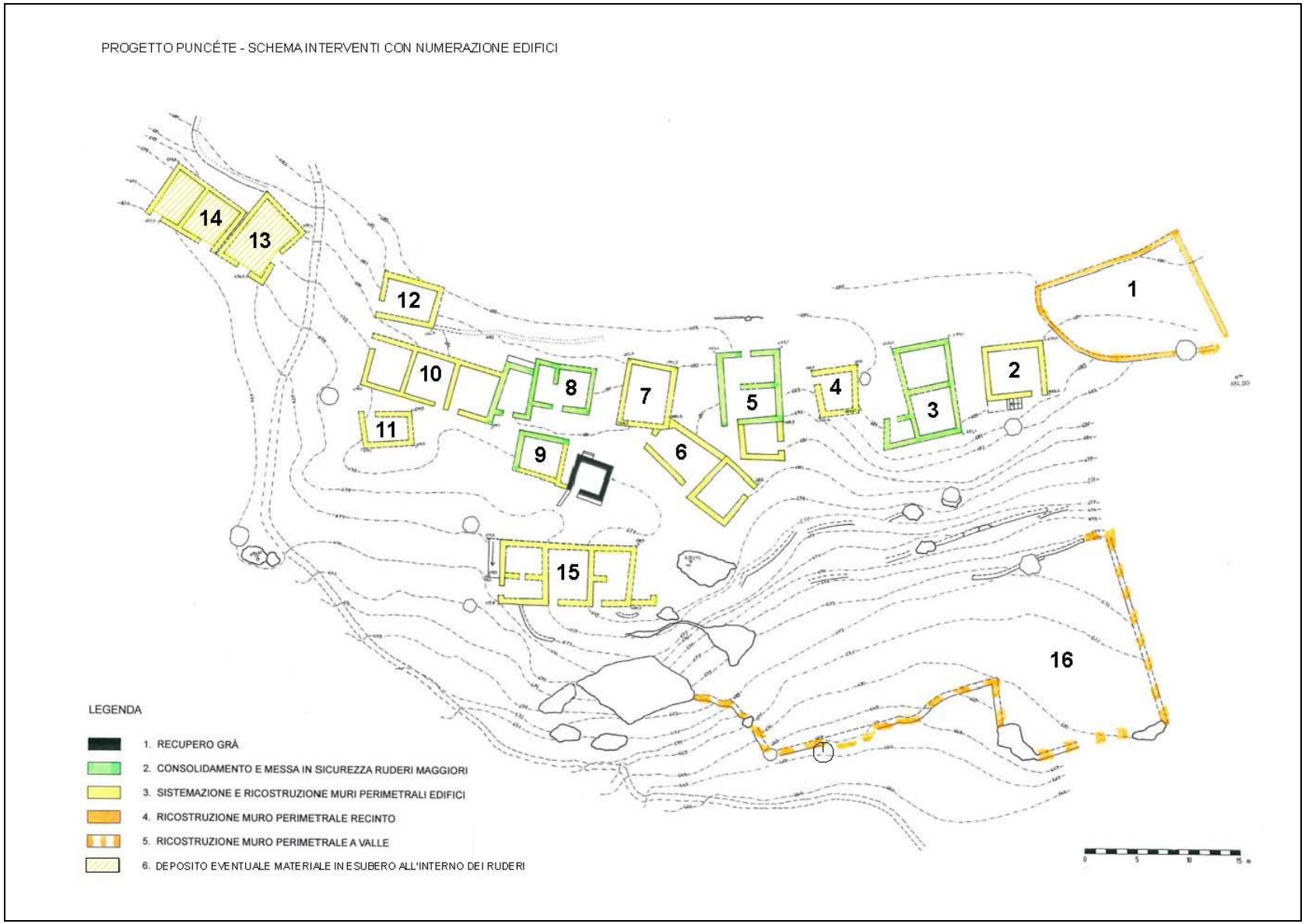
L'abitato di Puncéte è testimone silenzioso del delicato legame tra architettura e territorio, il cui frutto siamo soliti definire come paesaggio antropizzato. Nel tentativo di introdurre un approccio moderno alla tutela e valorizzazione degli insediamenti rurali abbandonati ed in cui sia possibile integrare queste strutture in un quadro di interventi contemporanei, il progetto ha quale obiettivo prioritario la "conversione del sito ruderale in una memoria architettonica dentro un parco contemporaneo a gestione agricola".
Entro questo sfondo comune, gli interventi progettuali prevederanno in successione:

1. il recupero edilizio attraverso un restauro conservativo dell'unico edificio giunto "integro" fino ad oggi, originariamente adibito a "grà". Su questa architettura, con la supervisione dell'Ufficio dei Beni culturali, si prevede la ricostruzione con criteri e tecniche conservative della copertura, il consolidamento delle pareti perimetrali dell'edificio e la ri-costruzione fedele della "camera fumaria" al piano terra e della struttura a graticcio in legno sovrastante, necessaria per l'essicazione delle castagne. L'intervento è finalizzato all'utilizzo dell'edificio nel quadro di un circuito ricreativo e didattico. Una "grà della memoria", un'architettura simbolica atta a mettere in relazione le componenti costruttive e spaziali del piccolo edificio con i riti stagionali della colture e della raccolta. Divenendo nel contempo, attraverso il suo ri-utilizzo a scopo didattico e museale, un tramite tra la società del passato e quella attuale;

2. il consolidamento e messa in sicurezza con criteri conservativi dei ruderi maggiori presenti nel settore nord orientale del nucleo abitato limitando l'intervento all'utilizzo dei materiali reperibili in loco (pietre) ed utilizzando tecniche costruttive originali;
3. la sistemazione dei muri perimetrali degli edifici, ricostruendo, con le pietre presenti in sito il recinto dell'abitazione fino ad un altezza pari ad un metro ovvero superiore dove le condizioni altimetriche lo impongano. La nuova quota dovrà essere costante su tutti i quattro lati dell'abitazione. Tale intervento intende perseguire una maggiore leggibilità strutturale e funzionale dell'insediamento consentendo, ai visitatori futuri, di ri-leggere la densità dell'abitato percorrendo i sentieri tra le case. I nuovi spazi definiti dalle pareti ricostruite costituiranno degli "interni a cielo aperto" nei quali scoprire le misure e gli spazi di un abitare passato;
4. la ricostruzione del muro perimetrale dell'area presumibilmente adibita ad orto mediante l'utilizzo del pietrame in esubero. In un sito archeologico restaurato, questo intervento potrà costituire un tassello importante del parco contemporaneo a gestione agricola configurandosi nel contempo quale ingresso superiore del sentiero proveniente dal nucleo di Curzútt;
5. la messa in opera degli interventi precedenti, tutti contraddistinti dal recupero con criteri di sostenibilità delle architetture esistenti utilizzando il materiale già presente in sito, consentirà di liberare le aree circostanti gli edifici permettendo quindi di valorizzare i percorsi urbani originariamente presenti all'interno dell'abitato. Le alberature cresciute a ridosso dei muri delle case verranno rimosse o trasformate in attrezzature al servizio dei visitatori (sedute in legno, cippi monumentali, supporti per opere d'arte). I sentieri dovranno essere dotati di un piano di calpestio formato con terra e sabbia nei casi in cui non potrà essere documentata la presenza di un acciottolato. I tratti con pendenza maggiore potranno invece essere realizzati in pietra al fine di limitarne l'erosione. Gli interventi sui percorsi urbani, originariamente presenti all'interno dell'abitato, intendono porsi in continuità con gli indirizzi progettuali individuati da Diego Giovanoli nell'ambito delle opere di valorizzazione e restauro del circuito dei sentieri fra i nuclei di Curzútt e Puncéte. Il recupero in funzione della definizione di un circuito ricreativo e didattico, auspicato nel progetto Giovanoli, può così essere integrato con la valorizzazione degli elementi architettonici, in coerenza con una ritrovata identità della montagna;
6. il pietrame eventualmente in esubero sarà depositato a lato dell'insediamento.

Conclusioni

I rustici e gli antichi nuclei presenti sulle pendici di Monte Carasso, sono la traccia di un secolare lavoro condotto dall'uomo per impadronirsi delle risorse naturali trasformandole nella propria dimora, fin dalle origini appartengono al paesaggio come sua ulteriore componente. Il progetto di tutela e valorizzazione del sito archeologico di Puncéte intende attraverso il suo ri-utilizzo a scopo didattico e museale costituire un tramite tra la società del passato e quella attuale. Agendo con interventi mirati cerca di sottolineare le componenti essenziali del nucleo e delle architetture che hanno permesso loro di integrarsi con il territorio circostante: la densità dell'abitato, i recinti coltivati, le misure rigorose delle case, i materiali omogenei ed i sapienti tracciati dei sentieri. Così l'ascesa lungo le pendici della montagna lascia alle spalle i rumori degli insediamenti del fondovalle per scoprire i villaggi abbandonati: luoghi stabili, immobili, intangibili, mai più toccati e quasi intoccabili, immutabili e radicati nel territorio. Solo a loro è concesso, perché possano mantenersi tali, un attento e rispettoso silenzio.

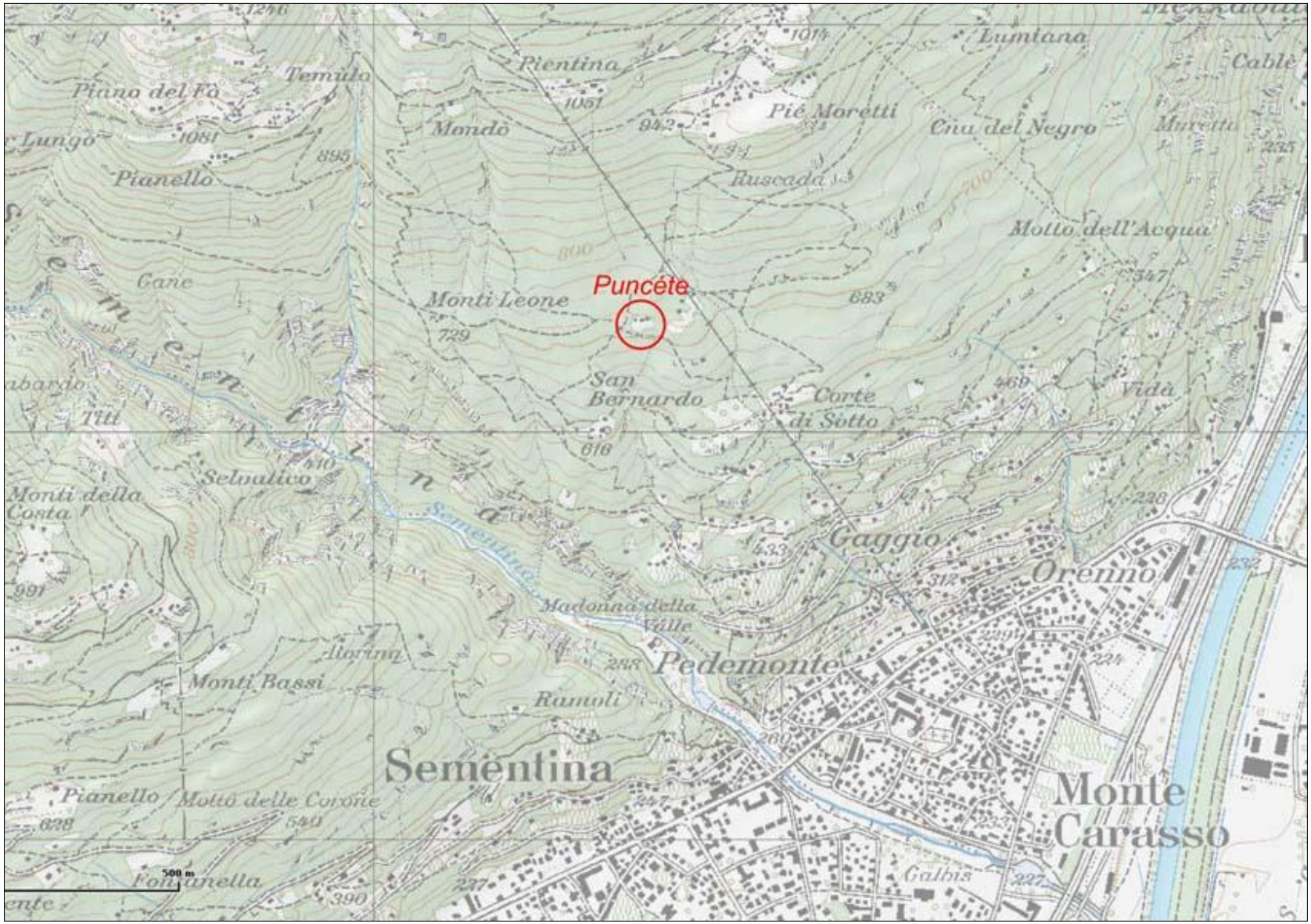


schema interventi

Preventivo dei costi

Considerato la particolarità dell'intervento, i costi preventivati saranno da monitorare e verificare nel corso dell'intera fase realizzativa.
L'intervento sull'edificio adibito a grà sarà effettuato da artigiani specializzati, mentre per i lavori di consolidamento, sistemazione e ricostruzione dei muri perimetrali degli edifici, del presunto orto e del muro di recinzione a valle si farà capo alla manodopera dei programmi occupazionali convenientemente formata e seguita da personale specializzato.

1.	ricostruzione copertura in piode grà	fr.	25'000.-
2.	consolidamento parete grà	fr.	23'000.-
3.	ricostruzione camera fumaria grà	fr.	7'000.-
4.	ricostruzione graticcio in legno grà	fr.	9'000.-
5.	antoni in legno aperture grà	fr.	6'000.-
6.	consolidamento e messa in sicurezza muri ruderi maggiori	fr.	56'000.-
7.	sistemazione e ricostruzione muri perimetrali edifici	fr.	39'000.-
8.	sistemazione e ricostruzione muro perimetrale recinto	fr.	8'000.-
9.	ricostruzione muro perimetrale a valle	fr.	23'000.-
10.	sgombero e deposito materiale in esubero	fr.	18'000.-
11.	allacciamento alla rete idrica	fr.	5'000.-
12.	costi accessori per personale programmi occupazionali e volontari	fr.	5'000.-
13.	onorario specialista muri a secco per formazione personale	fr.	10'000.-
14.	imprevisti	fr.	30'000.-
15.	onorario architetto	fr.	50'000.-
16.	rilievi	fr.	10'000.-
17.	ricerche storiche	fr.	14'000.-
18.	accompagnamento fotografico e mostre	fr.	30'000.-
19.	riproduzioni varie	fr.	4'000.-
totale parziale		fr.	372'000.-
IVA (8%) e arrotondamento		fr.	30'000.-
totale		**fr.**	**402'000.-**



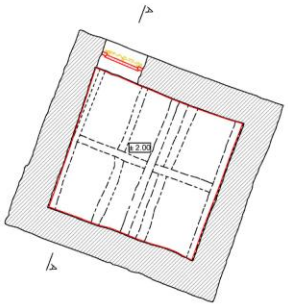
cartina topografica (Monte Carasso - Puncéte)

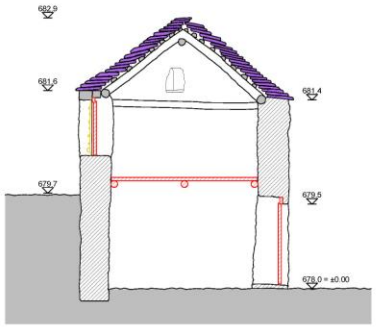
ortofoto generale (Puncéte - Curzútt)

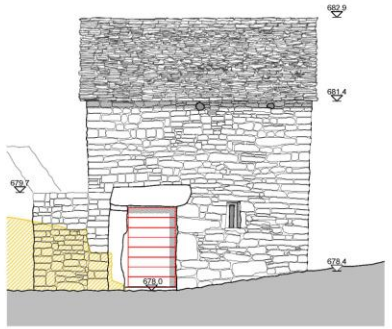
ortofoto Puncéte

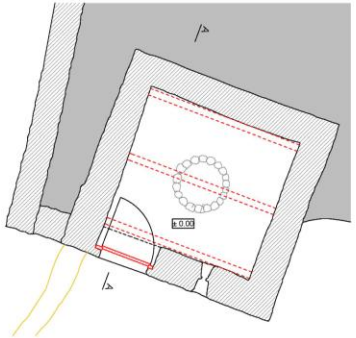
ortofoto Puncéte con curve di livello

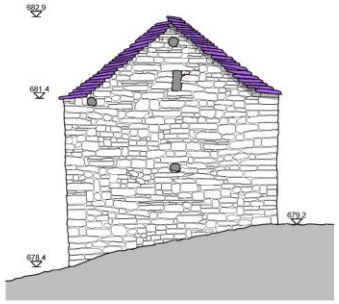
ortofoto Puncéte con rilievo

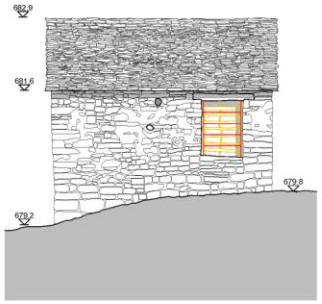












intervento grà

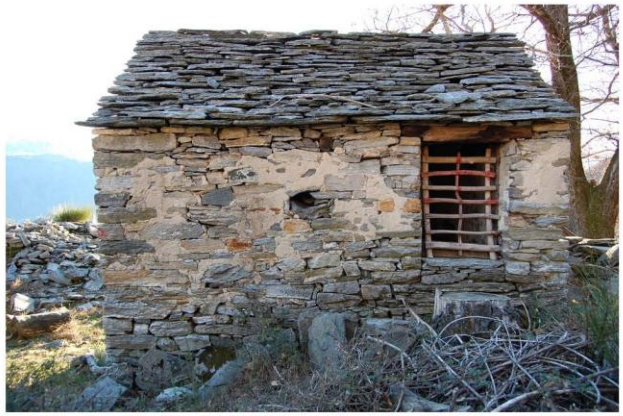
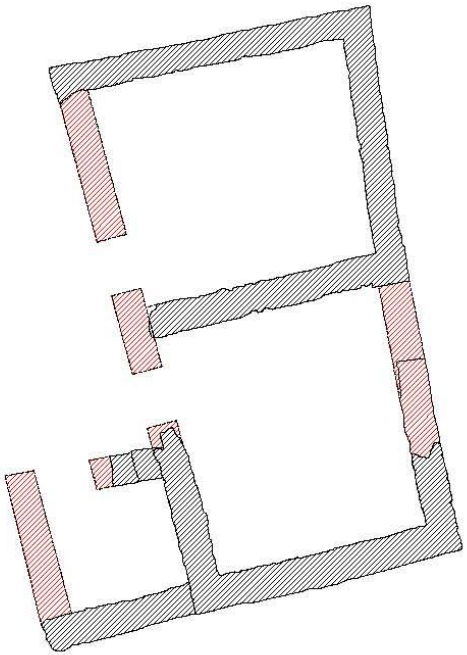
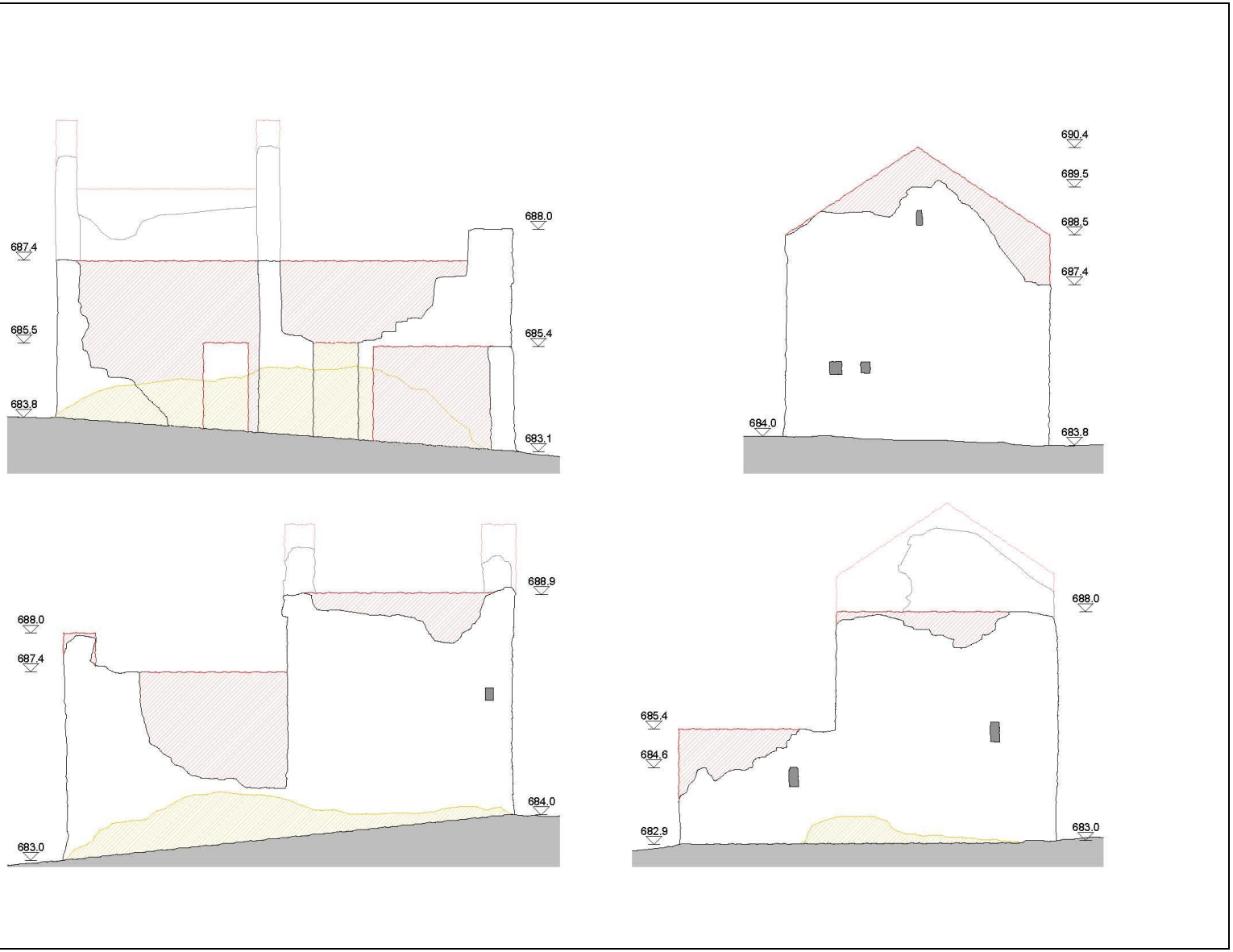


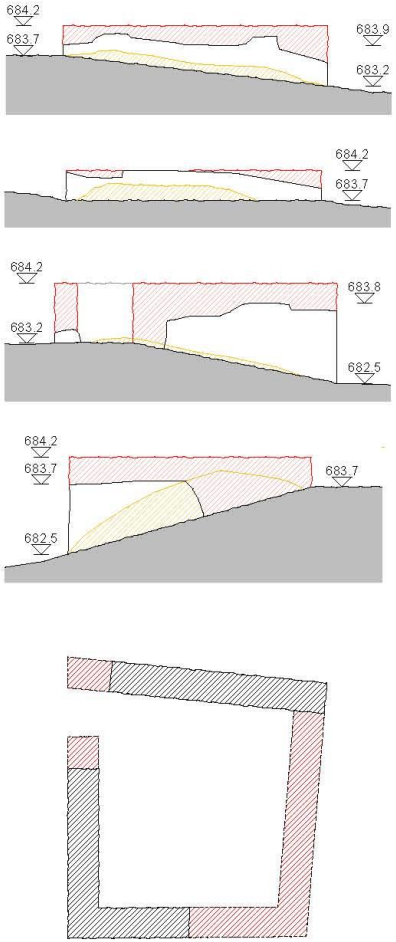
foto grà



intervento rudere maggiore numero 3



intervento rudere maggiore numero 3



intervento rudere minore numero 4